

Care colleghi e cari colleghi dell'AIV

In occasione del rinnovo del Direttivo dell'Associazione per il triennio 2026 – 2029 vi sottopongo la mia candidatura per la carica di consigliere.

Ho iniziato ad occuparmi di valutazione delle politiche pubbliche negli anni '90 e la mia esperienza si è consolidata nel tempo nell'ambito delle politiche comunitarie cofinanziate con i Fondi SIE, in diversi ambiti di intervento che sono riconducibili allo sviluppo territoriale, sia settoriali sia trasversali. In questo campo, ho da sempre lavorato in qualità di libero professionista, collaborando con istituti di ricerca privati e pubblici ed Amministrazioni pubbliche.

Seguo l'AIV più o meno dalla fondazione, sono stato componente del Direttivo nel triennio 2003-2006, e dal 2002 al 2008 componente del Comitato di redazione della Rivista Italiana di Valutazione, occupandomi della sezione Pratiche ed Usi.

La mia candidatura è motivata dall'obiettivo di contribuire al riconoscimento della rilevanza strategica della valutazione delle politiche pubbliche in Italia, come strumento per aumentare il grado di efficacia, efficienza ed equità nella gestione delle risorse pubbliche e per consolidare la partecipazione delle comunità in chiave democratica.

Per raggiungere questo obiettivo generale, credo che il programma del prossimo Direttivo debba affrontare temi che riguardano la vita dell'Associazione (il Congresso, i Gruppi tematici, il rapporto con la RIV, la segreteria), la promozione della comunità dei valutatori (con un'attenzione particolare da un lato ai giovani, dall'altro alle varie espressioni del mondo valutativo in Italia), la formazione della comunità dei valutatori (come luogo aperto per lo scambio delle esperienze, ma anche come soggetto referente per la formazione e l'aggiornamento professionale), il dialogo con la committenza e con le comunità interessate alla valutazione (proseguendo nelle attività di comunicazione e informazione).

Su questi temi posso fornire il mio contributo, in considerazione dell'esperienza pluriennale, da sempre improntata al dialogo con soggetti diversi e allo scambio e condivisione degli approcci valutativi, che ritengo condizioni essenziali in un'ottica associativa.

Andrea Bagnulo



Economista, si laurea nel 1984 in Economia e Commercio (Laurea vecchio ordinamento) e dal 1986 inizia a collaborare con istituti di ricerca privati e pubblici ed Amministrazioni pubbliche sui temi dello sviluppo territoriale.

A partire dal 1997 ha sviluppato una specifica competenza nel campo dell'assistenza tecnica alle Amministrazioni per la gestione dei Programmi Operativi e soprattutto nel campo della valutazione ex ante, intermedia e finale dei Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi Strutturali (FESR, FSE, Cooperazione territoriale, Leader, Urban), in diversi ambiti di intervento, quali sviluppo imprenditoriale, ricerca ed innovazione, l'ambiente, il turismo, i beni culturali, le politiche per il mercato del lavoro e l'occupazione, la società dell'informazione, le politiche urbane, lo sviluppo rurale, le pari opportunità e non discriminazione, l'inclusione sociale. Nell'attività di valutazione, si occupa anche dell'analisi dei sistemi di gestione e della governance.